

Il Suicidio Nell Adolescenza Gestione E Prevenzio

Getting the books **il suicidio nell adolescenza gestione e prevenzio** now is not type of inspiring means. You could not unaided going as soon as books deposit or library or borrowing from your links to gain access to them. This is an unquestionably easy means to specifically get guide by on-line. This online revelation **il suicidio nell adolescenza gestione e prevenzio** can be one of the options to accompany you considering having further time.

It will not waste your time. agree to me, the e-book will utterly look you additional situation to read. Just invest little epoch to entry this on-line declaration **il suicidio nell adolescenza gestione e prevenzio** as well as evaluation them wherever you are now.

Città, droghe, sicurezza Monica Brandoli 2007

Dal teatro allo psicodramma analitico Roberto Pani 2006

Gli approcci cognitivi alla depressione Antonella Rainone 2007

L'ambivalenza e l'ambiguità nelle rotture affettive Riccardo Dalle Luche 2006

Immigrazione, acculturazione, modalità di contatto Rupert Brown 2007

La logica dell'ansia. Empatia, ansia e attacchi di panico Nicola Ghezzani 2008

Il Rorschach in pratica. Strumento per la psicologia clinica e l'ambito giuridico Santo Di Nuovo 2004

Valutazione e gestione della violenza Robert I. Simon 2014-04-12 La violenza è un aspetto endemico della nostra società ed epidemico della nostra epoca. Valutare e trattare pazienti che hanno ideazioni e comportamenti violenti può essere frustrante, ansiogeno e, addirittura, pericoloso, in quanto eventuali errori di giudizio possono provocare conseguenze disastrose. La valutazione e la gestione adeguata del problema è dunque cruciale per i professionisti della salute mentale che si trovano ad affrontarlo. La presente opera è strutturata per essere uno strumento di supporto e di formazione per queste figure professionali. I vari capitoli prendono in considerazione la diversità del setting clinico, i dati demografici relativi ai pazienti, la psicopatologia e le diverse modalità di trattamento, conferendo al volume la caratteristica di un testo di riferimento non solo per i clinici ma anche per i loro pazienti e per le comunità la cui sicurezza dipende dal giudizio di professionisti competenti.

Vita e pensiero Agostino Gemelli 1987

Condotte suicidarie. Un'analisi nel sistema degli Istituti penali minorili

Isabella Mastropasqua 2011-11-10T00:00:00+01:00 Tre anni fa (15-16 giugno 2007) nel corso del Convegno "Prevenzione delle condotte suicidarie nel carcere minorile" veniva presentato il risultato di una ricerca locale condotta dal Centro per la Giustizia Minorile di Roma in collaborazione con il Garante dei Detenuti del Comune di Roma e il Dipartimento di Scienze Neurologiche, Psichiatriche e Riabilitative dell'Università "La Sapienza" di Roma. Esperti clinici italiani e stranieri offrivano il loro elevato contributo di conoscenza ed esperienza diretta alla comprensione del fenomeno. Progressivamente ha preso forma l'esigenza di avviare un'analisi e un confronto sulla dimensione del fenomeno rispetto all'intero contesto della giustizia minorile, delle carceri in generale, nonché della società civile. Avere un quadro di riferimento complessivo e corredato di dati statistici consente di integrare in una visione unitaria i fattori di rischio legati alla vulnerabilità dei ragazzi in età evolutiva e quelli connessi alla condizione di ragazzi "devianti" in una situazione "ambientale" di privazione della libertà. L'esplorazione del fenomeno all'interno degli Istituti penali per i minorenni è basata sul fatto che il carcere costituisce di per sé un fattore di rischio e che l'ascolto degli operatori del carcere rappresenta la valorizzazione di un sapere esperto, concreto da cui trarre indicazioni per conoscere il fenomeno, ridurre i rischi, individuare soluzioni organizzative ed ipotesi operative. Pertanto, accanto alla finalità divulgativa, di far conoscere il fenomeno nella sua dimensione quantitativa e contribuire ad una informazione eticamente corretta su eventi la cui tragicità non deve essere nascosta o negata, questo lavoro di studio e analisi, che si presenta quale prima ricerca in Italia, nel settore, vuole evidenziare e suggerire direzioni di intervento, per far sì che la conoscenza del quotidiano possa trasformarsi in politiche e risposte istituzionali strutturate. Il volume è a cura di Isabella Mastropasqua.

Famiglie, gruppi e individui. Le molteplici forme della psicoterapia sistemico-relazionale 2006

Gruppi di genitori a conduzione psicodinamica. Dall'esperienza clinica alla sistematizzazione teorica F. Pezzoli 2006

Come funzionano le psicoterapie Santo Di Nuovo 2005

Scrivere per pensare. La ritrascrizione dell'esperienza tra promozione della salute e ricerca L. Solano 2007

Bibliografia nazionale italiana 2005

La sfida dell'irrapresentabile Giuseppe Martini 2005

La psicoterapia dell'adolescente. Setting, relazione, trattamento. I Seminari di Area G Albero 2004 Indice: Eugenia Pelanda, Premessa; Daniela Albero,

Downloaded from avenza-dev.avenza.com
on November 28, 2022 by guest

Introduzione; L'incontro con l'adolescente e la presa in carico (La richiesta; Il contratto e la dimensione transferale) I due perni del funzionamento psichico dell'adolescente (Il narcisismo e le relazioni oggettuali) La nevrosi in adolescenza (Riflessioni teoriche; Il trattamento) Le organizzazioni narcisistica e borderline in adolescenza (Riflessioni teoriche; Il trattamento).

Giovani in Pronto Soccorso. Il corpo nelle emergenze psicologiche Fabio Vanni
2009-04-30T00:00:00+02:00 8.37

Se la cura è una danza. La metodologia espressivo-relazionale nella danzaterapia Vincenzo Bellia 2007 L'autore presenta in modo approfondito e sistematico la danzaterapia espressivo-relazionale, un modello teorico e metodologico elaborato nell'ultimo decennio. Il modello è utilizzato nel trattamento dei disturbi psichiatrici, nella prevenzione del disagio, nei processi sociali e interculturali, nella formazione e nello sviluppo delle risorse umane. Il volume comprende un contributo di Benoit Lesage sulle strutture e le funzioni psico-corporee che sono alla base della danzaterapia.

Suicidio: la guerra contro se stessi. Cause e prevenzione Mario Polito 2009

Ritardo mentale, sindrome di Down e autonomia cognitivo-comportamentale Dina Di Giacomo 2004 I bambini con un ritardo nello sviluppo delle abilità cognitive vengono oggi inseriti in percorsi riabilitativi appena i problemi si manifestano; inizia così un percorso lungo e faticoso per aiutare il bimbo a sviluppare ed acquisire quelle capacità cognitive e comportamentali che per diversi fattori neurobiologici e/o psicologici non si presentano, evolvono e maturano con i tempi e le modalità che sono loro propri, in accordo con la crescita dell'età. In questo lavoro, dopo un breve esame dello stato dell'arte riguardo il ritardo mentale, viene illustrato un protocollo di intervento di stimolazione cognitivo-comportamentale, fornendo schede-guida operative per la sua attuazione. Il trattamento proposto è volto ad affiancare ed integrare le terapie di riabilitazione cognitiva cui vengono sottoposti i bambini con ritardo mentale, nello specifico i bambini con sindrome di Down. Gli obiettivi della stimolazione cognitivo-comportamentale proposta sono di favorire la generalizzazione delle competenze cognitive raggiunte nella vita quotidiana e di promuovere la acquisizione di autonomie comportamentali stimolando le abilità cognitive la loro reciproca integrazione attraverso attività e situazioni della vita di tutti i giorni. Il libro si rivolge perciò alle figure professionali che intervengono e cooperano nel percorso riabilitativo del bambino con sindrome di Down e con ritardo mentale in genere. (editore).

Child and Adolescent Mental Health Policies and Plans World Health Organization
2005-01-01 Also available as part of pack, see (ISBN 0119894173)

L'emozione come esperienza infinita Alessandra Ginzburg 2007

Psicoterapia cognitiva post-razionalista. Una ricognizione della teoria alla

Downloaded from avenza-dev.avenza.com
on November 28, 2022 by guest

clinica Vittorio Guidano 2007

Chiamami! Prevenire la depressione e il suicidio con l'helpline telefonica
Chiara Madeddu 2017-02-10 Stando all'ultimo resoconto del World Health Organization (WHO), oltre 800.000 persone muoiono ogni anno a causa di un suicidio e a questi si aggiungono quanti hanno tentato di realizzarlo. Considerando familiari, parenti e amici, l'esperienza del suicidio e del lutto coinvolge di fatto moltissime persone. Si tratta di un fenomeno che può coinvolgere persone di tutte le età ma è la seconda causa di morte tra i giovani di età compresa tra i 15-19 anni a livello globale. È presente in tutte le nazioni del mondo ed è la 15a causa di morte nel mondo (rappresenta l'1,4% di tutti i decessi mondiali). Secondo il WHO interventi efficaci possono essere realizzati su tutta la popolazione, a tutti i livelli per prevenire i tentativi di suicidio e il suicidio stesso. La prevalenza di caratteristiche e metodi di comportamento suicidario variano notevolmente tra le diverse comunità, in diversi gruppi demografici e nel tempo. Di conseguenza la sorveglianza aggiornata di suicidi e tentativi di suicidio è un elemento essenziale per la prevenzione al suicidio a livello sia nazionale che locale. Fra i Paesi OCSE, l'Italia registra uno dei più bassi livelli di mortalità per suicidio. Ma cos'è effettivamente il fenomeno del suicidio e perché deve avere una sua prevenzione specifica? Questo testo affronta la questione e in particolare la modalità più efficace per gestire meglio i numerosi servizi di prevenzione telefonici in Italia: le help-line.

Psicofavole-psicoracconti per tutte le età Antonia Illiano 1999

Scuola e psicologia: un'alleanza possibile? Insegnanti, psicologi e genitori in un progetto di psicologia scolastica AA. VV. 2010-07-20T00:00:00+02:00 1240.2.5

Medicina delle dipendenze Noeline Latt 2014-11-15 L'abuso di sostanze può essere alla base di un gran numero di patologie e disturbi psichiatrici, e viene classificato tra i primi quattro fattori di rischio che contribuiscono al carico di malattia globale. Una situazione di dipendenza può infatti complicare un quadro psichiatrico già difficile, poiché si sovrappone ad altri disturbi e talvolta ne prende le forme, rendendo ancora più ardua la valutazione del paziente. Individuare con precisione un disturbo da abuso di sostanze può facilitare la diagnosi clinica, evitare test non necessari e abbreviare la durata del ricovero. Questo volume costituisce una guida pratica e concisa rivolta agli studenti, ai medici e ad altre figure professionali che si confrontano con la moderna medicina della dipendenza. Illustrando una vasta gamma di evidenze, metodi e soluzioni per la gestione del paziente con dipendenza, questa guida fornisce gli strumenti e le conoscenze di base utili a una pratica clinica rapida ed efficace in questo campo.

Guida al welfare italiano: dalla pianificazione sociale alla gestione dei servizi. Manuale per operatori del welfare locale Raffaello Maggiani 2011

Catalogo dei libri in commercio 1999

L'informazione bibliografica 1996 Analyses by author, title and key word of books published in Italy.

Le radici oniriche del futuro Renzo Rossin 2021-11-30 "Se ti prendi cura dei tuoi sogni, i tuoi sogni si prenderanno cura di te", soleva ricordare Renzo Rossin nei suoi seminari di Oniropedia. Il sogno è una porta che conduce oltre i limiti della realtà ordinaria, ci permette di affacciarci ad ampi spazi interiori e di cogliere messaggi che provengono dalla componente più saggia e profonda del nostro essere. Le radici oniriche del futuro è un testo scritto da chi ha saputo per tutta una vita trattare i sogni con amorevolezza, creatività e sagacia. Scorrevole e ad ampio respiro, il libro è a tratti autobiografico, quasi narrativo, per diventare più didascalico in altri punti. Spazia tra informazioni, casi, citazioni e riflessioni per diventare un manifesto sull'arte dell'educazione, un invito al risveglio eco-psicologico e spirituale di cui c'è così tanto bisogno oggi.

Il suicidio oggi Emanuela Giampieri 2013-04-15 Dai dati segnalati dall'OMS negli ultimi anni è emerso che il suicidio costituisce oggi un grave problema di sanità pubblica: nei Paesi occidentali rappresenta infatti la seconda-terza causa di morte nei giovani e l'ottava-nona nei soggetti anziani. Nel 2000 circa un milione di individui si è tolto la vita, mentre circa 15 milioni di persone hanno tentato il suicidio. Ciò significa, in media, una morte per suicidio ogni 40 secondi e un tentativo di suicidio ogni 3 secondi. Il suicidio è un atto complesso, non ascrivibile a una sola causa. Secondo i più recenti studi, infatti, le motivazioni alla base di questo fenomeno derivano da un'interazione di fattori biologici e ambientali, che si intrecciano con ulteriori implicazioni psicologiche, sociali e culturali. Questo volume analizza la varietà dei fenomeni autolesivi (vero e proprio suicidio, tentato suicidio, altre forme di comportamento anticonservativo) e individua le categorie di soggetti più interessate, con particolare attenzione agli adolescenti e alle popolazioni speciali (carcerati, forze dell'ordine), descrivendo fattori di rischio e di protezione e delineando strategie di trattamento e prevenzione. Pensato in particolare per medici, psicologi, studenti universitari di ogni ordine e grado, nonché per i diversi operatori sanitari e psicosociali, questo libro si rivolge anche a tutti coloro che sono interessati ai quegli aspetti della società (condizione economica, religiosità, crisi, tossicodipendenza) chiamati in causa da questa condizione estrema di disagio.

I disturbi psicosociali dei giovani. Sfide per la prevenzione Michael Rutter 2002

La psicoanalisi laica Salvatore Castorina 2007

La parola come cura. La psicoterapia della psicosi nell'incontro con Gaetano Benedetti Associazione di studi psicoanalitici 2006

Annuario per l'anno accademico 2007-2008. 87° dalla fondazione Università cattolica del Sacro Cuore 2008

Senso di vuoto e bisogno di annullarsi Pani Roberto 2013-01-18 La riflessione che sta alla base di questo testo parte dalla convinzione che alcuni atti suicidari dipendano da gesti impulsivi e compulsivi che non sono necessariamente una conseguenza di determinate patologie pregresse, come la depressione maggiore o la patologia del bipolare. Quando parliamo in particolare di adolescenti e giovani adulti dobbiamo stare molto attenti a formulare diagnosi o classificare come morbosi alcuni comportamenti che caratterizzano questo passaggio dell'età evolutiva. Sembra, infatti, che molti giovani siano attratti da questa via di uscita, come se fosse un'alternativa. Pensano al suicidio in modo compulsivo, provando piacere; è come se si dicessero: se mi suicido, se ne accorgeranno e io vincerò... La realtà ci offre un altro punto di vista: una buona parte dei suicidi si verifica in seguito al raggiungimento di un dolore mentale molto forte, a un senso di vuoto, cioè nichilismo, a un lungo rimuginare del soggetto su immagini via via più pericolose e tetre, che si fortificano e consolidano col passare del tempo, diventando l'unica via d'uscita per ogni crisi. Anche i giovani soffrono, e si portano dietro il senso di vuoto, la mancanza di progettualità, l'essere disorientati senza bussola, la noia, la vergogna, e il fallimento. Il ragionamento si concentra sugli aspetti psicologici educativi e sociali degli adolescenti e dei giovani adulti che compiono questa scelta, talvolta meditata e disperata, e su quali siano oggi le modalità di intervento riabilitativo del tentato suicidio in due "Centri anti-suicidi" italiani. L'impegno deve riguardare soprattutto la prevenzione. L'ascolto e l'interesse vero e vivo che i ragazzi e le ragazze chiedono a gran voce è l'unica arma per non sopperire a una realtà narcisistica complessa e confusa che li vuole protagonisti e detentori del successo sociale.

Lo spazio dei limiti. Prospettive psicoanalitiche nella psicoterapia delle tossicodipendenze Vito Sava 2006 Frutto del lavoro di anni con tossicodipendenti, il volume affronta la tematica della riduzione del danno dal punto di vista psicoanalitico. Si esaminano aspetti e prospettive di trattamenti e percorsi di cura, possibilità di prevenzione, caratteristiche della psicoterapia, doppia diagnosi, relazioni fra neurologia e tossicodipendenza, fra paternità e dipendenza, ecc.

Mente e salute. Evidenze, ricerche e modelli per l'integrazione David Lazzari 2007